



COLLEGIO

DEGLI

STORICI DELLA CHIRURGIA

NASCE A NAPOLI IL “COLLEGIO DEGLI STORICI DELLA CHIRURGIA”

Forse non è un caso che sia nato a Napoli questo nuovo organismo scientifico che abbiamo voluto denominare “Collegium Historicorum Chirurgiae”, rendendo, con ciò, un doveroso tributo a quella Lingua Latina che rappresenta uno degli idiomi con i quali è stata scritta la storia del mondo. Certo è che proprio in quella Napoli che è stata una delle capitali della cultura europea e che detiene un primato assoluto nella tradizione degli studi storico-filosofici, è venuto alla luce questo sodalizio di intellettuali che si pone programmaticamente lo scopo di promuovere lo studio, lo sviluppo e la diffusione della Storia della Chirurgia. L'idea di dar vita ad un tale organismo, che non vuole rappresentare l'ennesima società scientifica del settore chirurgico ma vuole, invece, incarnare lo spirito di un gruppo, ampio e composito quanto più possibile e, soprattutto, animato da quella sostanziale pariteticità che è madre delle imprese culturali più felici, riconosce la paternità, ovviamente ed inevitabilmente, di due chirurghi: Andrea Renda ed il sottoscritto. La base sulla quale poggia la creazione del Collegium è nella convinzione di entrambi che la Storia della Chirurgia abbia peso, dignità e caratteri di disciplina autonoma. In un tempo nel quale gli studi umanistici, in generale, non sembrano incontrare grande fortuna e, più specificamente, gli studi storico-medici sono alla ricerca di valenze identitarie, si è deciso di dare l'avvio ad un programma di forte e convinto recupero di contenuti sostanziali e formali, con l'intento manifesto di restituire a tinte forti l'esempio trainante e l'affascinante lezione dei Maestri. Si tratta di una sfida difficile! Tuttavia confidiamo nell'aiuto e nel consiglio di quanti vorranno avvicinarsi a questa iniziativa. Per intanto salutiamo l'amico Prof. Picardi, che più di altri sentiamo a noi vicino per i suoi non pochi contributi proprio nel campo della Storia della Chirurgia, e Gli formuliamo un convinto ringraziamento per averci consentito di rivolgerci all'amplissima tribuna dei Lettori di Annali Italiani di Chirurgia.

Giuseppe Romagnuolo